

**Svolte** L'azionista Permira spinge per il cambiamento. Gli oneri finanziari sono pari a 150 milioni all'anno, mentre i consumi crollano

# Valentino, via gli stilisti. Restano i debiti

Il «caso Facchinetti» mette in luce il tema chiave: meno stile, più attenzione al mercato e ai conti

DI GIULIA FERRÉ  
E MARIA SILVIA SACCHI

**I**n questi giorni così turbolenti per la maison Valentiniana, qualche settore sarà probabilmente scappato a Valentina Garavito. Il celebre stilista che, senza le giacchette sono stati lì, non ha però la più piccola occasione di celebrare il suo addio e la sua storia. Ferré e monne e i sostenitori e fans che hanno costellato l'aspirazione su di lei proprio mentre nella maison che porta il suo nome (oggi di proprietà del fondo Permira o di due terzi della famiglia Marzotto) si viveva un periodo di una nuova stagione imprenditoriale e una nuova storia stilistica.

Era a Parigi anche la scorsa settimana, Valentina, si premere una giacchetta disegnata intitolata da Margio. Il gruppo spagnolo di quelle mode veloci che ogni via per la maggiore e che è così in continua on/off è più prezioso del resto delle dive. Nelle stesse ore e negli stessi luoghi in cui si commenta, a una riunione di ore della sfilata, il fondo discusso tra la casa di moda e Alessandra Facchinetti, la designer cui era stata affidata la guida stilistica della maison Va-

lentina. La storia più recente di questa marchio, tra i più famosi al mondo, rappresenta bene complessivamente e più generale che hanno investito la moda. In primo luogo, la delusione di quei sindacati generazionali ispirati dall'età dei soci che hanno fatto grande il made in Italy; non peraltro, può mettere a ripanaggio questo è stato costruito. In secondo luogo, la moderazione del ruolo di-

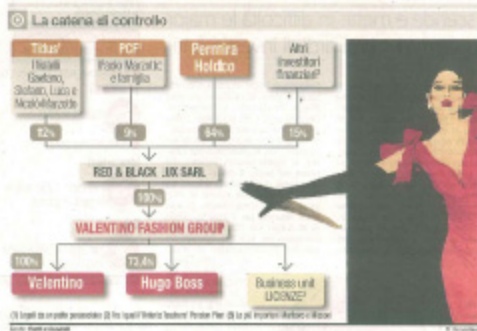
gli stilisti, sempre meno absoluti in-house e sempre più del presenza di accessori creati nei costi e sul servizio. Infine, il ruolo dei fondi di private equity e della finanza in un settore che ha tempi lunghi e si lascia la buona parte su valori inspiegabili come l'immagine e le emozioni.

## Maxi-operazioni addio

Quello di Permira su Valentiniana è un'operazione che si è conclusa nel 2007, l'operazione più rilevante del 2007 di private equity nel segmento del lusso. Complessivamente, infatti, il fondo guidato da Gianluca Andreatta e Nicola Volpi ha messo sul piatto 3,8 miliardi di euro, un terzo come capitale e gli altri due terzi come indebitamento. Inoltre, dopo l'acquisto, però, il mercato ha influito al brand-valuation e la domanda oggi è quasi una stanza col miliardo e 300 milioni di euro investiti. I titoli della controllata tedesca Hugo Boss, che rappresenta il caso del Vg (per il 37% del ricavo e l'85% del risultato operativo), quotazione nei giorni scorsi poco sopra il euro, contro i 43 pagati da Permira. Anche



Creatività Alessandra Facchinetti



considerando il dividendo straordinario distribuito (825 euro per azione) si tratta di una perdita superiore al 40%.

Vicino al fondo di private equity il sindacato olandese perché — viene spiegato — 1,24 miliardi di linee di credito sono ben strutturate e hanno scadenze lunghe (2017). Permira ha inoltre oltre 100 milioni di medio-lungo periodo. Il finanziarista non può legarsi a parimenti da calcolarsi — di-



Finanza Gianluca Andreatta, di Permira

re il bilancio — a cadenza trimestrale a partire dal 30 settembre di quest'anno. Tra questi, il rapporto tra febbraio (il maggior operativo) e gli oneri finanziari netti, un rapporto cui guardare con attenzione considerata la congiuntura economica che spiega l'incremento del costo di interesse mentre continua positivamente i consumi. Complessivamente si calcola che gli oneri finanziari mensili sono circa 150-170 milioni

di euro annui e il loro peso incideva a febbraio del bilancio 2008. Molto di perdurò dall'andamento di Hugo Boss, la società tedesca che sta a suo volta vivendo il delicato passaggio dell'uscita di Hans Robert, il manager che ne ha guidato lo sviluppo, sostituito da Claus-Dieter Laubs (ex Loro Piana).

## I numeri del gruppo

Valentino fashion group ha chiuso il 2007 con ricavi per 2,1 miliardi di euro (+4,3%), un risultato operativo di 207,4 milioni (+10,1%), su una base di partenza del gruppo di 91,8 milioni (-3,9%) e un indebitamento netto di 2,0 miliardi di euro. Si tratta del bilancio pre-fiera, realizzato per fare una fotografia congressiva a un gruppo che ha visto nel 2007 notevoli cambiamenti. Il consolidato vero e proprio, che ricompre solo il secondo semestre, chiude con una perdita netta di 12,6 milioni di euro causati — spiega la società — da ferie straordinarie, cioè dal processo di allocazione del personale pagato per acquisire il gruppo.

## La maison

Nel 2007 la sola Valentiniana ha realizzato un fatturato di 201,5 milioni di euro (+0,6%), un utile di 40 milioni (+6,7%) e un risultato operativo di 33 (+6,0%). Gli investimenti sono stati da 11,2 a 6,4 milioni, mentre la celebrazione del quarantatreesimo anniversario della maison, chiamato spirito facchinetti degli investimenti, ha caratterizzato a ritmo il 10% del bilancio. Erano due esercizi impegnati come l'Italia e il Giappone, oltre la Francia. A sostenere la crescita sono stati il pre-lancio di nuovo (10,8%) e soprattutto gli accessori (+17,7%) della coppia Maria Grazia Chiuri e Pier Paolo Piccini che per diversi anni hanno affiancato Valentina Garavito e che i ricavi, rivelando il caso Garci, indicavano nei giorni scorsi di dopo-Facchinetti.